

'Cucinare al fresco', presentazione libro ricette detenuti

Autore : Redazione

Data : 13 Giugno 2021



**MARTEDÌ 15 GIUGNO
ALLE ORE 13.00**

**NELLA SALA GONFALONE
DI REGIONE LOMBARDIA
VIA FABIO FILZI, 22 - MILANO**

si terrà
la presentazione del libro
Cucinare al Fresco
edito da L'Erudita

Saranno presenti il Presidente del Consiglio di Regione Lombardia Alessandro Fermi, il Provveditore regionale Pietro Buffa, Fabrizio Rinaldi, direttore della casa circondariale di Como, la coordinatrice del progetto Arianna Augustoni

Si tratta della prima raccolta dopo tre anni di collaborazione svolta all'interno delle carceri italiane con ricette preparate dai detenuti con ingredienti e strumenti a loro disposizione.

Per questioni organizzative si chiede cortesemente conferma:

arianna.augustoni71@gmail.com

Il 15 giugno a Palazzo Pirelli a Milano la presentazione del primo libro di ricette ideate dalle persone detenute nelle carceri italiane

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Cosa c'è di più rilassante, educativo e creativo che ideare ricette e preparare gustosi piatti? Ne sanno qualcosa le persone ospiti del carcere di Como che da tre anni partecipano al progetto 'Cucinare al fresco'.

L'idea, nata proprio da un gruppo di reclusi nella Casa circondariale di Como-Bassone, prevede la raccolta delle ricette che giorno dopo giorno vengono preparate all'interno degli Istituti carcerari italiani.

La prima raccolta dei testi, coordinata da Arianna Augustoni, giornalista e volontaria carceraria, pubblicata dalla casa editrice L'Erudita di Roma, sarà presentata a Palazzo Pirelli, Sala del Gonfalone, via F. Filzi, 22 a Milano, martedì 15 giugno, ore 13:00.

All'evento saranno presenti il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Alessandro Fermi, il Provveditore regionale, Pietro Buffa, Fabrizio Rinaldi, direttore della casa circondariale di Como, e la coordinatrice Arianna Augustoni.

Il progetto, attualmente attivo in una serie di carceri, Bollate, Opera, Varese, Sondrio, Alba, Pavia, Monza, coinvolge diverse decine di persone ristrette che, da ogni dove, scrivono per poter presentare i piatti che

abituamente preparano nelle stanze di reclusione.

Obiettivo dell'iniziativa è realizzare una serie di giornali di cucina attraverso i quali viene narrata la vita all'interno dei penitenzari, attraverso unicamente gli ingredienti: come vengono reperiti e impiegati, oltre agli strumenti a disposizione dei cuochi.

L'attività viene organizzata come una vera redazione e prevede incontri periodici durante i quali si decide la linea editoriale e i contenuti. Il tutto viene elaborato dai detenuti stessi e consegnato ad Arianna Augustoni. Il *magazine* viene stampato in 100 copie. La periodicità del prodotto è trimestrale: all'attivo ci sono nove pubblicazioni e ognuna ha un proprio contenuto, a seconda della stagionalità.